

Eni a Gela 2021

Report Locale di Sostenibilità



La nostra Mission

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



ENI A GELA 2021

REPORT LOCALE DI SOSTENIBILITÀ

Disclaimer

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2021 è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements), relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statements sono basati sulle previsioni e i convincimenti del management di Eni sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo di Eni. I risultati effettivi, anche con riferimento ai target e agli obiettivi individuati nella pianificazione strategica, potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto della pandemia COVID-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra le stime indicate nel testo e i risultati che saranno conseguiti qualora intervengano gli eventi o i fattori sopra indicati.

Immagini: tutte le foto del Report Locale di Sostenibilità Gela provengono dall'archivio fotografico di Eni.

Indice

Perché leggere il Report Locale di Sostenibilità di Eni a Gela 2021?

Nel Report Locale di Sostenibilità di Gela 2021, Eni descrive le realtà presenti sul territorio gelese che contribuiscono al percorso di just transition intrapreso dalla Società. Nell'affrontare queste sfide, l'attenzione è posta soprattutto verso l'impianto di bioraffinazione più innovativo d'Europa che, congiuntamente alle molteplici iniziative intraprese in ambito di economia circolare e riqualificazione territoriale, rende la realtà di Gela una vera e propria eccellenza. Inoltre, il documento illustra come il rispetto e la salvaguardia delle persone e delle risorse ambientali siano delle prerogative per creare valore di lungo termine e conseguire gli obiettivi di business. Particolare importanza è inoltre posta nei confronti degli stakeholder locali, resi partecipi e valorizzati grazie alle numerose alleanze e agli accordi siglati con le realtà e le istituzioni gelesi.

➤ Per saperne di più: [Relazione Finanziaria Annuale 2021](#)

➤ Per saperne di più: [Eni for 2021 – A Just Transition](#)

➤ Link esterni

📌 Bookmarks

🔍 Approfondimenti

Introduzione

Messaggio agli stakeholder	4
Le attività di Eni: la catena del valore	6
Modello di business	7
Le realtà presenti a Gela	8
Stakeholder engagement	9

2 Eccellenza operativa

Ognuno di noi	14
Salute	15
Sicurezza	16
Ambiente	17
Utilizzo efficiente dell'acqua	17
Rifiuti	17
Attività di decommissioning e bonifica	17

1 Neutralità carbonica al 2050

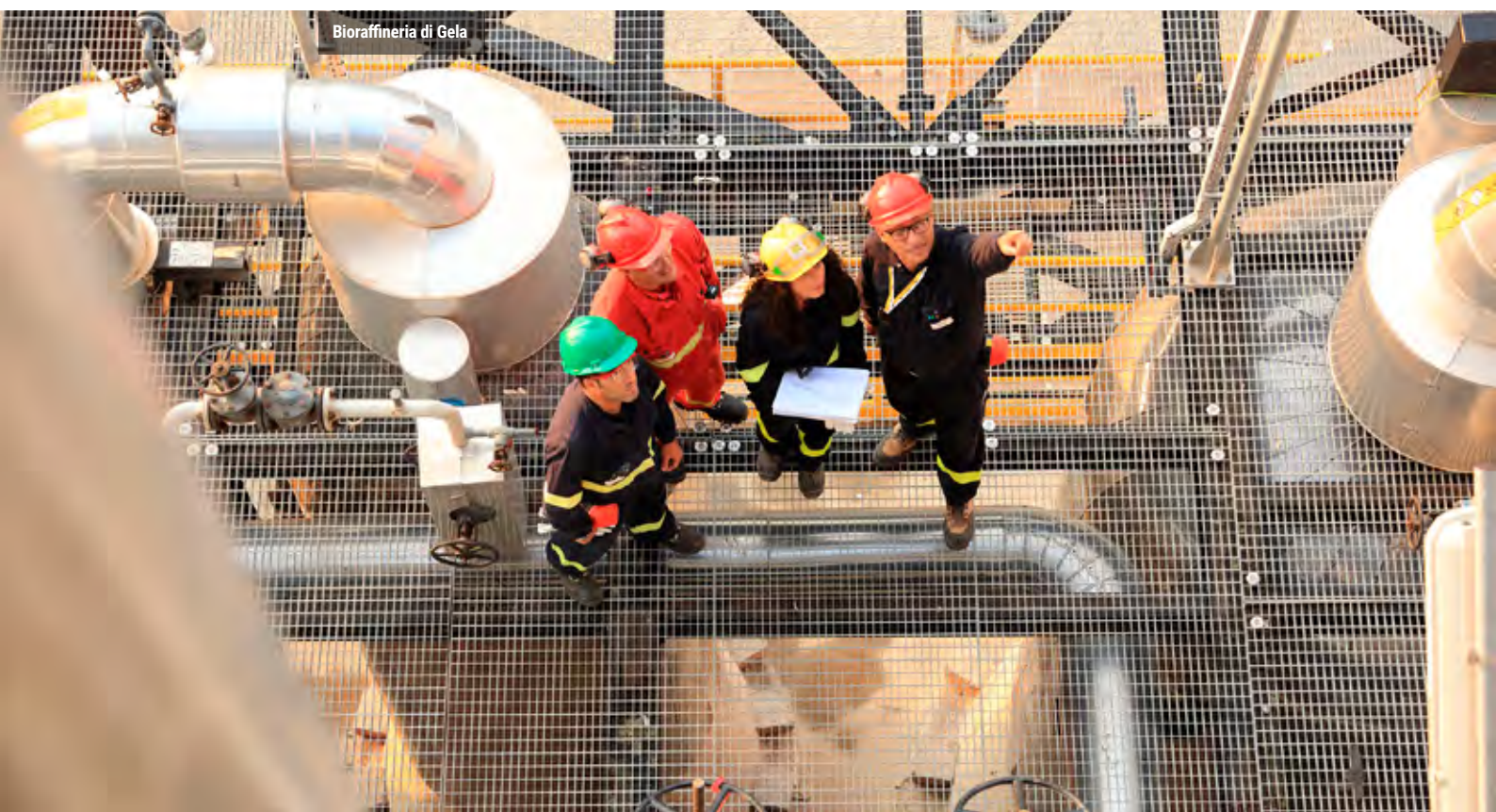
Il percorso di decarbonizzazione	10
Tecnologia Waste to Fuel	11
La conversione della Raffineria in Bioraffineria	12

3 Alleanze per lo sviluppo

Partnership per lo sviluppo locale	19
Iniziative di sviluppo locale	19

Criteria di reporting e performance	21
-------------------------------------	----

Messaggio agli stakeholder



Eni a Gela è impegnata in un importante programma di trasformazione e rilancio del territorio, sia in termini di transizione energetica, decarbonizzazione e rigenerazione ambientale, sia in ambito di valorizzazione del territorio e di sostegno allo sviluppo socioeconomico locale, in continuità con i principi sanciti nel Protocollo d'Intesa firmato da Eni con il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Sicilia, il Comune di Gela, le Organizzazioni Sindacali, Confindustria Centro Sicilia.

Nel 2021 la Bioraffineria ha raggiunto una tappa importante con l'avvio dell'impianto "Biomass Treatment Unit", che consentirà di utilizzare fino al 100% materie prime di scarto per la produzione di biocarburanti, con l'obiettivo di realizzare un modello di economia circolare per la produzione di biodiesel, bionafta, biogpl e biojet. Nel corso del 2021 sono state lavorate oltre 500 mila tonnellate di biomassa secondo le certificazioni in uso (Direttive Europee RED e correlate). Nel 2022 si sta raggiungendo l'obiettivo prefissato di produzione di

biodiesel "palm-free". La Bioraffineria sarà di nuovo protagonista nel percorso di transizione energetica nell'ambito del progetto Eni di produzione di carburanti sostenibili per l'aviazione "SAF" (sustainable aviation fuels) da materie prime "UCO" (oli usati e altri scarti) non in competizione con la catena alimentare. L'iniziativa vedrà nel 2024 l'avvio presso la Bioraffineria di Gela del progetto Eni Biojet che consentirà l'immissione sul mercato di circa 150 mila tonnellate all'anno di SAF provenienti al 100% da materie prime bio, in grado di soddisfare il potenziale obbligo del mercato italiano per il 2025.

È proseguito il progetto Cassiopea che prevede lo sfruttamento dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea nel canale di Sicilia tramite uno sviluppo interamente sottomarino senza emissioni e privo di impatto visivo a mare. Il progetto, che avrà una portata di picco equivalente a più di 7 volte l'attuale produzione di gas in Sicilia e a più del 30% dei consumi gas della regione, mette al centro la valorizzazione del gas naturale come

fonte energetica a basse emissioni, in linea con la strategia di Eni di raggiungere la neutralità carbonica al 2050. Il progetto è entrato nella fase esecutiva con l'avvio, a settembre 2021, del cantiere a terra e con l'assegnazione, nel corso del 2022, dei principali contratti legati alla fase realizzativa.

È in corso l'upgrade del primo sistema di specchi a concentrazione solare (CSP) di Eni, per il quale si sta lavorando a un'ulteriore fase progettuale volta a studiare l'integrazione di tale tecnologia in ambiti industriali come leva di decarbonizzazione, per una successiva diffusione su larga scala, che consentirà di evitare l'immissione in atmosfera di oltre 40 tonnellate all'anno di CO₂.

In merito al complesso quadro delle attività di riqualificazione del territorio, Eni Rewind, la società ambientale di Eni, ha proseguito nell'esecuzione delle attività di bonifica di suoli e falda e di decommissioning nelle aree di proprietà e in quelle gestite per conto ISAF (Industria Siciliana Acido Fosforico, oggi in liquidazione), in linea con i decreti emessi

e le autorizzazioni rilasciate dagli Enti. Inoltre, in qualità di global contractor Eni per i servizi ambientali, ha completato le demolizioni degli impianti della Raffineria di Gela non più in uso. Per Eni Rewind, il sito di Gela continua a essere protagonista nella sperimentazione e applicazione di innovative tecnologie proprietarie che consentono una bonifica più efficace e sostenibile di suoli e falda, evitando la movimentazione o l'estrazione delle matrici ambientali dalla loro sede naturale e senza produrre emissioni. È il caso del dispositivo e-hyrec® per la rimozione selettiva degli idrocarburi dalle acque sotterranee, del campionamento passivo su fogli di polietilene a bassa densità o del metodo e-limina®.

Nel corso del 2021, Eni Rewind a Gela ha trattato oltre 7,5 milioni di m³ di acque di falda, recuperandone più di 930 mila m³. Inoltre, ha recuperato circa il 51% dei rifiuti potenzialmente recuperabili nel rispetto della normativa vigente, con un incremento di 4 punti percentuali rispetto al 2020.

Complessivamente, nel 2021 Eni ha speso a Gela 52 milioni di euro per tutte le attività ambientali, portando avanti diverse iniziative di bonifica e di decommissioning sul territorio e recuperando quasi 6.900 tonnellate di rottami metallici, motori e cavi elettrici.

Eni opera da molto tempo con EniMed nell'estrazione di olio e gas onshore e offshore. Inoltre, la presenza di Eni in Sicilia è arricchita dalle attività formative svolte dal Safety Competence Center e dalla Eni Corporate University, dalla società chimica Versalis e dalle diverse funzioni di supporto al business, tra cui Energy Solutions.

Per Eni le persone, la sicurezza e la tutela dell'ambiente sono la priorità. Nel 2021 le realtà di Eni a Gela hanno impiegato direttamente 1.047 persone, di cui il 98% residenti in Sicilia e il 74% residenti nel comune di Gela. In tema di sicurezza, tramite il Safety Competence Center e il Safety Training Center, sono state erogate più di 4 mila ore di formazione a 125 risorse operative. Lo scorso dicembre alla Raffineria di Gela è stato

assegnato il premio Prize per il modello di gestione della sicurezza nel sito nell'ambito della settima edizione del "Premio Imprese per la sicurezza 2021" organizzato da Confindustria e INAIL, risultando una tra le 5 migliori aziende in Italia. L'impegno in Salute Sicurezza e Ambiente continua con l'organizzazione a intervalli regolari degli "HSE days", programma di sensibilizzazione rivolto ai dipendenti per condividere principi, obiettivi e risultati. Nel 2021 Eni ha inoltre erogato oltre 26 mila ore di formazione ai dipendenti di Gela, registrando un aumento del 27% rispetto al 2021 grazie soprattutto alla ripresa dei corsi in ambito HSE.

Il percorso verso la neutralità carbonica ha visto nel 2021 una riduzione di 240 mila tonnellate di CO₂eq, in calo rispetto al 2020 del 7%, principalmente per la lavorazione di biomassa rinnovabile presso la bioraffineria. Nel 2021 è proseguito il programma Leak Detection and Repair (LDAR), attraverso il quale EniMed ha eseguito attività di monitoraggio su tutti gli impianti onshore, consentendo di ottenere una riduzione di emissioni fuggitive di metano pari al 58% rispetto al dato pre-monitoraggio. Nell'ambito dell'attenzione alla preservazione delle risorse, i prelievi idrici di Eni a Gela ammontano a 50,83 milioni di m³, in diminuzione rispetto ai valori del 2020.

Nell'ambito dei progetti per le comunità, in risposta all'emergenza COVID-19, Eni ha sostenuto le realtà sanitarie e ospedaliere locali attraverso la fornitura di attrezzature mediche, portando avanti interventi di riqualificazione del sistema sanitario, in particolare a supporto del presidio ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela e contribuendo alla costruzione del nuovo reparto di terapia intensiva per il presidio ospedaliero S. Elia di Caltanissetta.

I giovani e il loro futuro professionale sono un tema centrale a Gela. Nel 2021 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e adeguamento dello stabile "ex Casa-albergo" nel quartiere Macchitella, terminati nei primi mesi del 2022, destinato a ospitare un incubatore di start-up per giovani imprenditori. In collabo-

razione con l'Università Kore di Enna, uno spazio sarà dedicato a un corso di laurea in ingegneria ambientale. Nell'ambito del programma Alternanza scuola-lavoro, Eni ha coinvolto cinque istituti del territorio, erogando 40 ore di formazione su tematiche quali green energy, economia circolare, cybersecurity e digitalizzazione. Nel settembre 2021, tramite il coinvolgimento di Eni Joule, 15 studenti di questi istituti, affiancati da allievi di un ITS informatico di Caltagirone, hanno partecipato ad un evento di 2 giorni a vocazione imprenditoriale.

Con il Rapporto Locale di Sostenibilità, giunto alla sua quinta edizione, vogliamo rappresentare il continuo impegno delle diverse linee di business Eni operanti sul territorio, promuovendo azioni sinergiche e di collaborazione con gli stakeholder gelesi, con la finalità di garantire uno sviluppo economico e sociale duraturo e sostenibile in un'ottica di transizione equa.



Walter Rizzi

Presidente Raffineria di Gela
e Project Leader Progetto Gestione
Integrata Stakeholder Gela



Emiliano Racano

Presidente e Amministratore Delegato
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA



Luca Alburno

Amministratore Delegato
Raffineria di Gela



Carlo Montella

Program Manager Sicilia e Calabria
Eni Rewind

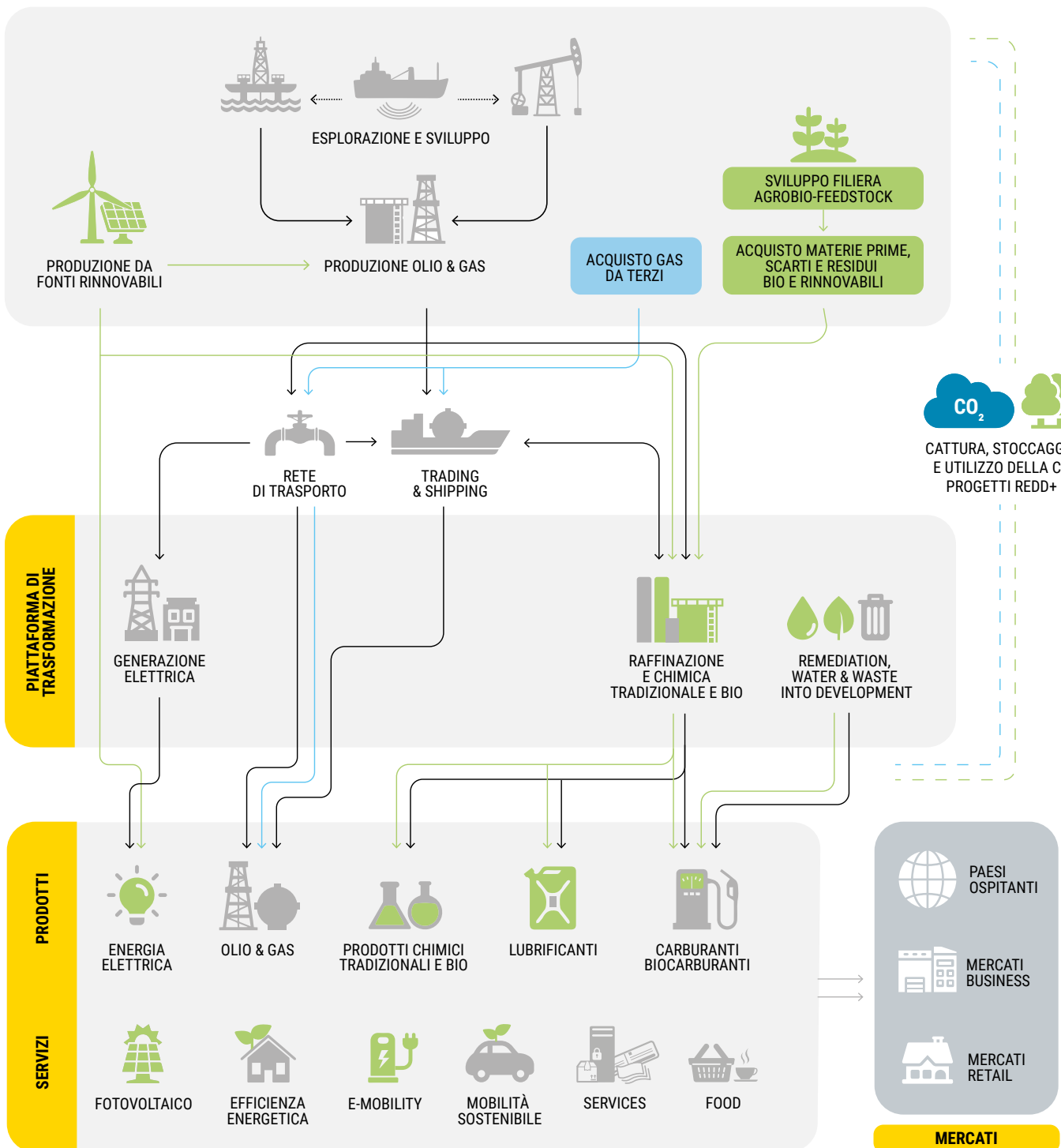
Le attività di Eni: la catena del valore

Eni è un'azienda globale dell'energia, presente lungo tutta la catena del valore: dall'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale, alla generazione di energia elettrica da cogenerazione e da fonti rinnovabili, alla raffinazione e alla chimica tradizionale e bio, fino allo sviluppo di processi e prodotti di economia circolare.

In particolare, nel **territorio gelese**, grazie a competenze e professionalità strutturate, Eni sviluppa in maniera integrata **attività diversificate** che vanno dalla ricerca e produzione di idrocarburi, con un focus sul gas naturale, alla bioraffinazione, fino alle attività di risanamento ambientale e riqualificazione. Nel corso degli anni, le realtà Eni a Gela

hanno intrapreso un percorso di trasformazione volto al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica al 2050.

Di seguito si riporta la catena del valore di Eni, all'interno della quale si inseriscono le attività svolte a Gela.



Modello di business

Il modello di business di Eni è volto alla **creazione di valore per tutti gli stakeholder**, attraverso una forte presenza lungo tutta la catena del valore dell'energia. Eni si impegna per contribuire, direttamente o indirettamente, al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sostenendo una transizione energetica socialmente equa, attraverso soluzioni concrete ed economicamente sostenibili, in grado di rispondere alle sfide del cambiamento climatico e garantire a tutti l'accesso all'energia in maniera efficiente e sostenibile. I principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance sono elementi fondanti del modello di business di Eni che prevede lo sviluppo di attività lungo tre direttrici principali: **1. l'eccellenza operativa**; **2. la neutralità carbonica al 2050**; **3. le alleanze per lo sviluppo**.
Le attività di Eni a Gela sono svolte in linea

con le tre direttrici, rendendo così Gela un esempio locale della strategia Eni. Inoltre, Eni ha voluto dare un impulso significativo al business della raffinazione e allo sviluppo locale grazie al Protocollo d'Intesa 2014, un importante programma di investimenti in accordo con gli stakeholder locali.

1. Il modello per l'**eccellenza operativa** si basa sulla centralità e valorizzazione delle persone, sulla salvaguardia della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sull'integrità degli asset, sulla tutela dell'ambiente delle sue risorse, e sulla riqualificazione di aree e impianti non più produttivi.
2. In ottica del percorso di decarbonizzazione intrapreso da Eni verso la **neutralità carbonica al 2050**, le realtà di Gela si sviluppano e si evolvono per raggiungere tale obiettivo. La riconversione della tradizionale raffineria in una Bioraffineria permetterà, insieme anche

all'apporto di gas proveniente dai giacimenti Argo e Cassiopea, lo sviluppo di un mix produttivo in linea con i piani di sviluppo di lungo termine, favorendo la transizione verso un sistema energetico decarbonizzato.

3. Investire nello **sviluppo locale** per Eni significa collaborare con le comunità e i territori in cui opera, per restituire valore e garantire opportunità durature di crescita. A Gela sono in atto diversi progetti che spaziano dalla cultura all'educazione, all'attenzione rivolta alle fasce più vulnerabili del tessuto sociale, attraverso azioni concrete e realizzate in collaborazione con le istituzioni locali e gli stakeholder.

Il modello di business Eni si sviluppa lungo queste tre direttrici facendo leva sulle competenze interne, sullo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative e sul processo di digitalizzazione.



Le realtà presenti a Gela

Nel 2021 è continuato il processo di rilancio delle attività economiche sul territorio gelese, in continuità con gli accordi stipulati nel 2014 grazie al Protocollo d'Intesa firmato da Eni in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione, il

Comune, le Organizzazioni Sindacali, Confindustria Centro Sicilia. L'impegno di Eni si concretizza nella realizzazione del programma per la ripresa duratura delle attività economiche locali e nel garantire prospettive occupazionali concrete, mantenendo co-

munque la natura industriale del sito. Inoltre, grazie alle **sinergie** sviluppate tra le molteplici realtà presenti a Gela, oltre all'**integrazione** e alla condivisione delle diverse **competenze** interne acquisite, Eni continua a presenziare nel territorio con le seguenti attività:

ENIMED



Eni Mediterranea Idrocarburi (EniMed) è la Società di Eni che gestisce le attività di produzione e trattamento di idrocarburi in Sicilia. EniMed opera con avanzate tecnologie mirate all'efficienza dei processi tecnici e alla salvaguardia dell'ambiente, nonché alla salute e alla sicurezza dei lavoratori. Dal Centro Direzionale di Gela sono dirette le operazioni di 4 Centri Olio, 3 piattaforme offshore e 3 centrali gas distribuite sul territorio siciliano. In linea con la strategia di Eni di valorizzazione del gas naturale come fonte energetica a basse emissioni, con il Protocollo d'Intesa 2014 Eni ha siglato il suo impegno concreto nel programma di transizione energetica, avviando il progetto di sviluppo dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea.

11 mgI boe/giorno
Produzione di idrocarburi nel 2021

RAFFINERIA DI GELA - RAGE



La Raffineria di Gela (RaGe), entrata in funzione nel 1962, presidia le attività Mid-downstream di Eni, che, a Gela, ha abbandonato la lavorazione del greggio e riconvertito i suoi impianti in una Bioraffineria. In relazione al processo di riconversione, nel 2019 è stata realizzata la nuova unità Ecofining, che permette di trasformare olio vegetale e biomasse in biocarburanti. Nel marzo 2021 tale processo si è completato con l'avvio dell'impianto "Biomass Treatment Unit", che consentirà di utilizzare fino al 100% materie prime di scarto per la produzione di biocarburanti, con l'obiettivo di realizzare un modello di economia circolare a km 0 per la produzione di biodiesel, bionafta, biogpl e biojet.

736 kton
Capacità di lavorazione

ENI REWIND



Eni Rewind è la società ambientale di Eni che opera in linea con i principi dell'economia circolare per valorizzare i terreni, le acque e i rifiuti, industriali o derivanti da attività di bonifica, attraverso progetti di risanamento e di recupero sostenibili, in Italia e all'estero. La Società è global contractor ambientale per tutte le linee di business Eni. Dal 2020, con l'obiettivo di una progressiva trasformazione da service company per il Gruppo a operatore di mercato, ha avviato l'erogazione di servizi ambientali anche a terzi. Nel 2021 la Società ha sottoscritto accordi di collaborazione con le principali società italiane che gestiscono la raccolta e il trattamento dei rifiuti e con attori chiave della filiera per programmare nei prossimi anni la realizzazione di nuovi impianti di trattamento e recupero dei rifiuti, privilegiando terreni bonificati in sinergia con la riconversione industriale dei siti Eni. A Gela, Eni Rewind gestisce le attività di risanamento ambientale nelle aree di proprietà (17 ettari) e di ISAF¹ (55 ettari), oltre che per conto delle altre società Eni presenti, contribuendo a coniugare il recupero ambientale e l'innovazione tecnologica con la creazione di opportunità di sviluppo per il territorio.

51%
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili

La presenza di Eni in Sicilia è arricchita anche dalle attività formative svolte dal

Safety Competence Center e dalla Eni Corporate University, dalla società chimica

Versalis e dalle diverse funzioni di supporto al business, tra cui Energy Solutions.

1 Industria Siciliana Acido Fosforico.

Stakeholder engagement

La comprensione delle aspettative degli stakeholder e la condivisione delle scelte sono per Eni elementi fondamentali per la creazione di valore di lungo periodo costruendo rap-

porti improntati alla reciproca fiducia, trasparenza e integrità.

Nel corso del 2021, nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza

sanitaria da COVID-19 ancora presente, sono state svolte una serie di attività di confronto con gli stakeholder, di cui di seguito se ne presenta una selezione:

ISTITUZIONI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AUTORITÀ, ORGANI DI CONTROLLO

Incontri con amministrazione regionale e comunale finalizzati al coordinamento e all'allineamento delle iniziative Eni sul territorio.

PERSONE DI ENI

Rinnovo Patto per la Sicurezza e per l'Ambiente Gela: accordo tra Eni e i suoi contrattisti nel perseguire obiettivi comuni per la sicurezza e per la gestione dell'ambiente nei luoghi di lavoro, attraverso attività di formazione, sensibilizzazione ed incontri tra Management e operatori svolti con l'ausilio di strumenti condivisi nel framework di attuazione del Patto.

COMUNITÀ LOCALI: CITTADINI, SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

Accordo con Università degli Studi Kore di Enna: collaborazione per attivare nei prossimi anni un Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio oltre l'istituzione di un Master universitario di II livello in "Protezione dell'ambiente e riqualificazione delle aree industriali" presso la sede di Gela.

Accordo per la sicurezza alimentare: Enimed, Raffineria di Gela ed Eni Rewind, integrano l'accordo di collaborazione per la sicurezza alimentare a Gela con l'impegno a ristrutturare e allestire i locali dell'ex mattatoio cittadino per la distribuzione dei pasti tra le persone con maggiore necessità.

FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

Consolidati con le imprese gli obiettivi condivisi in materia HSE e ambientale nell'ambito del Patto per la Sicurezza e l'Ambiente.

Giornata di apertura degli impianti Gela alla comunità locale



Neutralità carbonica al 2050



240 mg/ton
Emissioni di GHG

IL PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

Il modello di business di Eni prevede un percorso di decarbonizzazione verso la neutralità carbonica al 2050 basato su un approccio che guarda alle emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti energetici e su un set di azioni che porteranno alla totale decarbonizzazione dei processi e dei prodotti entro il 2050. Questo percorso, conseguito perlopiù su tecnologie già esistenti, consentirà ad Eni di abbattere totalmente la propria impronta carbonica, sia in termini di emissioni nette che in termini di intensità carbonica netta. Nel corso del 2021, le **attività presenti sul territorio di Gela hanno prodotto in totale 240 migliaia di tonnellate di CO₂eq.** In riduzione rispetto al 2020 del 7%, principalmente riconducibile alla lavorazione di biomassa rinnovabile presso la Bioraffineria di Gela.

Nel 2021 è inoltre proseguito il programma **Leak Detection and Repair (LDAR)**, riconosciuto a livello internazionale e progettato per identificare le emissioni fuggitive in modo che possano essere ridotte attraverso interventi manutentivi mirati. Durante

l'anno, EniMed ha eseguito attività di monitoraggio su tutti gli impianti onshore, consentendo di ottenere una **riduzione di emissioni fuggitive di metano pari al 58% rispetto al dato pre-monitoraggio.** Con l'obiettivo di accrescere le competenze e la specia-

lizzazione del proprio personale in tale ambito, EniMed ha eseguito un'attività formativa ad un team tecnico composto da personale EniMed sull'utilizzo della strumentazione di rilevazione, funzionale all'attività di monitoraggio in campo.

FOCUS ON

Benefici del progetto:

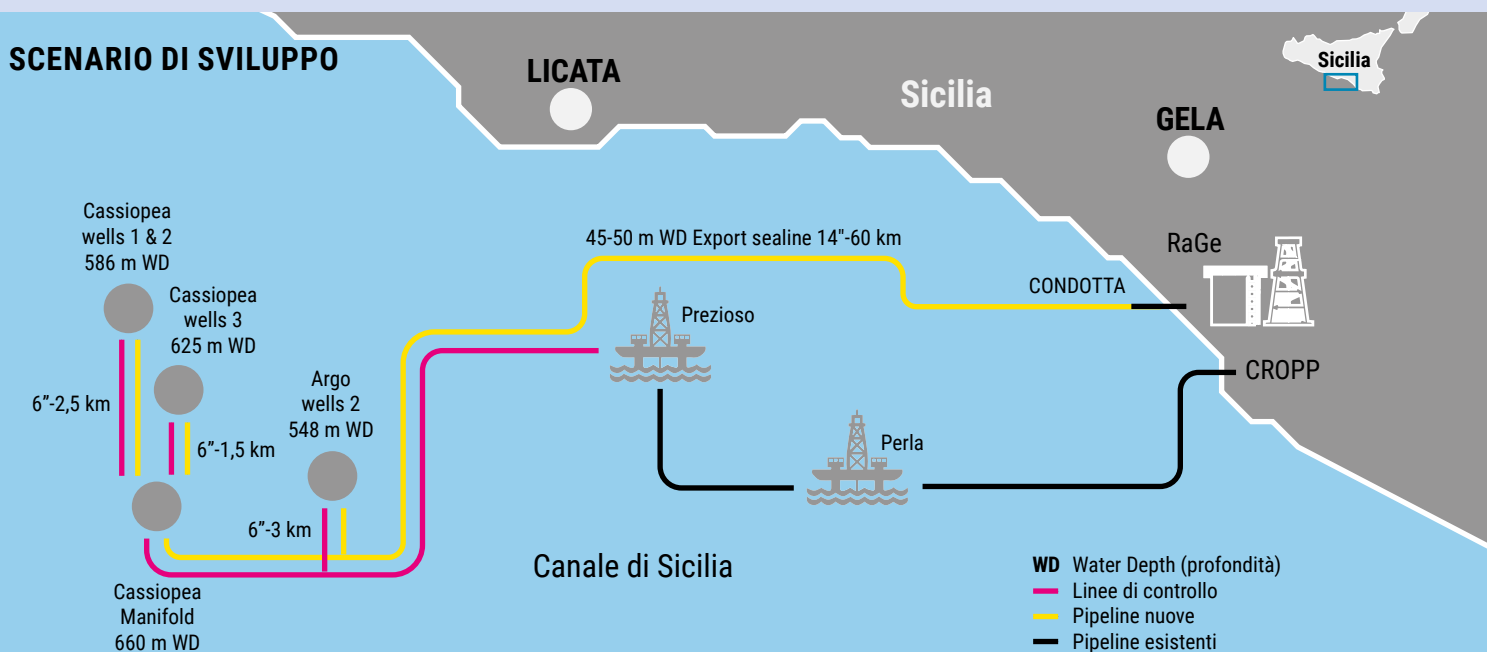
- azzeramento degli impatti ambientali e visivi;
- sinergie con la Raffineria di Gela e riqualifica dell'area industriale;
- attrazione di investimenti per stimolare l'occupazione e l'indotto;
- creazione di valore e opportunità per il territorio.

PROGETTO ARGO E CASSIOPEA

Lo sviluppo dei giacimenti a gas di **Argo e Cassiopea** è uno dei progetti più importanti del Protocollo d'Intesa 2014 e **prevede la realizzazione, nel corso del 2023, di 4 pozzi sottomarini per la coltivazione del gas naturale.** La valorizzazione del gas naturale come fonte energetica a basse emissioni è in linea con la strategia di Eni che ha l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica al 2050. Il gas estratto dai 4 pozzi verrà inviato, tramite una pipeline sottomarina, ad un nuovo impianto di trattamento e compressione onshore all'interno della raffineria di Gela e, una volta trattato, verrà immesso nella rete di distribuzione nazionale.

Il progetto è entrato nella fase esecutiva con l'avvio, a settembre 2021, del cantiere a terra. Inoltre, nel 2021 sono state avviate le attività per il passaggio di titolarità ad EniMed della concessione in cui ricadono i giacimenti di Argo e Cassiopea, che si è poi concretizzato nel maggio del 2022.

L'attuazione del progetto porterà alla **valorizzazione del territorio e dell'economia locale**, attraendo investimenti e stimolando l'occupazione e l'indotto dell'area. Argo e Cassiopea permetterà inoltre l'immissione nella rete nazionale di gas prodotto da giacimenti nazionali, **minimizzando le superfici occupate e azzerando gli scarichi a mare di acque o altri reflui, con lo scopo di annullare gli impatti negativi sull'ambiente.**



In ottica di uno scenario low carbon come elemento fondamentale della strategia di Eni, sul territorio geleso sono proseguite le attività di sviluppo e implementazione di energie rinnovabili. Nello specifico, nel 2012, Eni Rewind ha realizzato un progetto circolare pionieristico con la **trasformazione dell'ex discarica ISAF** in un parco fotovoltaico da 5 MW mentre, nel 2018 è stato allestito da Eni New Energy un nuovo parco di circa 1 MW in isola 10 di Eni Rewind, che in passato ospitava l'impianto di produzione di ossido di etilene e derivati, demolito tra il 2003 ed il 2005.

Nel 2019, in collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology di Boston e il Politecnico di Milano, presso il Nuovo Centro Oli di Gela è stato installato il primo sistema di specchi a **concentrazione solare (CSP) di Eni**. Attualmente si sta lavorando ad una ulteriore fase progettuale volta a studiare l'integrazione di tale tecnologia in ambiti industriali come leva di decarbonizzazione, per una successiva diffusione su larga scala.

Questa fase si inserisce all'interno del progetto "SOLARGRID", un'iniziativa in parte finanziata dal MIUR che punta

a supportare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Essa prevede l'installazione di una seconda parabola innovativa insieme ad uno stoccaggio termico ed una microturbina a vapore, che si integreranno con l'impianto esistente del Nuovo Centro Oli per produrre energia elettrica per autoconsumo. La configurazione finale dell'impianto, dotato di un sistema tecnologico di nuova concezione, avrà una potenza installata di 100 kW termici di energia e consentirà di evitare l'immissione in atmosfera di oltre 40 tonnellate all'anno di CO₂.

TECNOLOGIA WASTE TO FUEL

Nel 2018, presso la Bioraffineria di Gela, è stato avviato un impianto pilota per proseguire nella sperimentazione della tecnologia "Waste to Fuel" brevettata da Eni. Essa consente la produzione di biocarburanti utilizzando materiali organici di scarto come il FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani). La tecnologia si basa su **un processo termochimico in soluzione acquosa che trasforma la biomassa di partenza in "petrolio biologico" o bio-olio**, con una resa energetica fino all'80%.

L'impianto pilota, è stato gestito da Eni Rewind fino ad aprile 2022, data

di scadenza del periodo autorizzato per la sperimentazione. La capacità di trattamento era fino a **700 kg di FORSU** raccolta dai comuni siciliani delle aree limitrofe di Ragusa. La sperimentazione, grazie ai test effettuati e all'analisi dei prodotti e delle performance delle varie sezioni di impianto, ha consentito di raccogliere informazioni utili al perfezionamento e allo sviluppo su scala industriale della tecnologia, un obiettivo che si perseguirà anche mediante partnership pubblico-private.

Nel 2021 è stato anche eseguito un revamping dell'impianto per valorizzare i risultati delle prime fasi della sperimentazione che avevano evidenziato la

possibilità di migliorare le performance attraverso l'integrazione di alcune sezioni e la riprogettazione con nuove filosofie di altri parti d'impianto.

Dal processo Waste to Fuel si ricava dal 3% al 16% di bio-olio rispetto al corrispettivo rifiuto di partenza, che può essere utilizzato direttamente come combustibile a basso contenuto di zolfo per il trasporto marittimo o raffinato per ottenere biocarburanti ad alte prestazioni. Dal processo, inoltre, si ricava gas (principalmente biometano e CO₂) e gran parte dell'acqua contenuta nel rifiuto che, una volta depurata, è riutilizzabile all'interno dei cicli produttivi.

700 kg

Capacità di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) dall'impianto Waste to Fuel

Impianto Waste to Fuel



A Gela, il più innovativo impianto per la produzione di biocarburanti di alta qualità a partire da materiali di scarto

LA CONVERSIONE DELLA RAFFINERIA IN BIORAFFINERIA

Il progetto di conversione della raffineria di Gela in Bioraffineria nasce nel 2014 con la chiusura della struttura industriale e l'avvio del processo di trasformazione, nato con lo scopo di supportare il percorso di decarbonizzazione del Gruppo e di diversificazione delle proprie produzioni, ma allo stesso tempo per continuare a sostenere un territorio in cui è presente da oltre 70

anni e in cui la Raffineria rappresenta uno solido riferimento economico e sociale per la comunità. Tale cambiamento industriale ha portato con sé una serie di misure che hanno avuto importanti ricadute sul territorio gelese.

Le attività di Eni a Gela hanno da sempre un profondo legame con il territorio, da un punto di vista occupazionale e, più in generale, economico e sociale.

La transizione da Raffineria tradizionale a Bioraffineria è stata accompa-

gnata, infatti, dal confronto con il Governo Nazionale, la Regione, il Comune di Gela, le Organizzazioni Sindacali (OOSS), Confindustria e tutte le parti sociali, che ha portato alla sottoscrizione del relativo protocollo del 2014, a seguito del quale sono stati attivati altri investimenti oltre alla riconversione delle Raffineria, tra cui lo sfruttamento del Giacimento Cassiopea da parte di EniMed, le demolizioni e bonifiche delle aree interne al perimetro industriale da parte di Eni Rewind.

Bioraffineria di Gela



Il passaggio alla Green Refinery fa parte del processo di just transition intrapreso sul territorio, che coinvolge dipendenti e stakeholder locali

La transizione verso la Green Refinery, gestita utilizzando il paradigma del "non lasciare nessuno indietro", si è basata sulla mitigazione del ridimensionamento occupazionale attraverso incentivi al pensionamento anticipato, la riqualificazione delle persone e una incentivazione alla diversificazione professionale, come avvenuto ad esempio con l'istituzione del Safety Competen-

ce Center HSE o con l'incremento delle attività di EniRewind.

Le progettualità in ambito di sviluppo locale, si basano su 2 principali premesse: rendere protagoniste le comunità e identificare opportunità innovative insieme agli stakeholders locali sulla base dei bisogni identificati.

In questo senso sono state già av-

viate alcune iniziative di formazione in collaborazione con entità accademiche volte alla formazione di nuove competenze per i giovani. Il rapporto con il territorio insieme al completamento della transizione verde in ambito industriale, rappresentano i pillar per lo sviluppo di un processo compiuto di just transition nell'area in un prossimo futuro.

La Bioraffineria di Gela è progettata per trattare materie prime di seconda generazione – c.d. *unconventional* – fino al 100% della capacità di lavorazione (pari a 736 mila tonnellate annue), ed è una delle poche bioraffinerie al mondo a elevata flessibilità operativa. Le attività sono state avviate nel 2019 e nel 2020 è stata raggiunta la piena operatività del sito: i volumi di lavorazione di oli vegetali per il ramp-up della produzione di biocarburanti hanno raggiunto

circa 710.000 tonnellate, valore più che raddoppiato rispetto alle 400.000 tonnellate del 2019, mentre le produzioni di biocarburanti sono quintuplicate rispetto al 2019.

La realizzazione della Bioraffineria garantisce il miglioramento di tutte le matrici ambientali grazie all'abbattimento delle emissioni (SO_2 , NO_x , CO, polveri) superiore al 90% rispetto al ciclo tradizionale. Infatti nel 2021, in linea con le attività di conversione

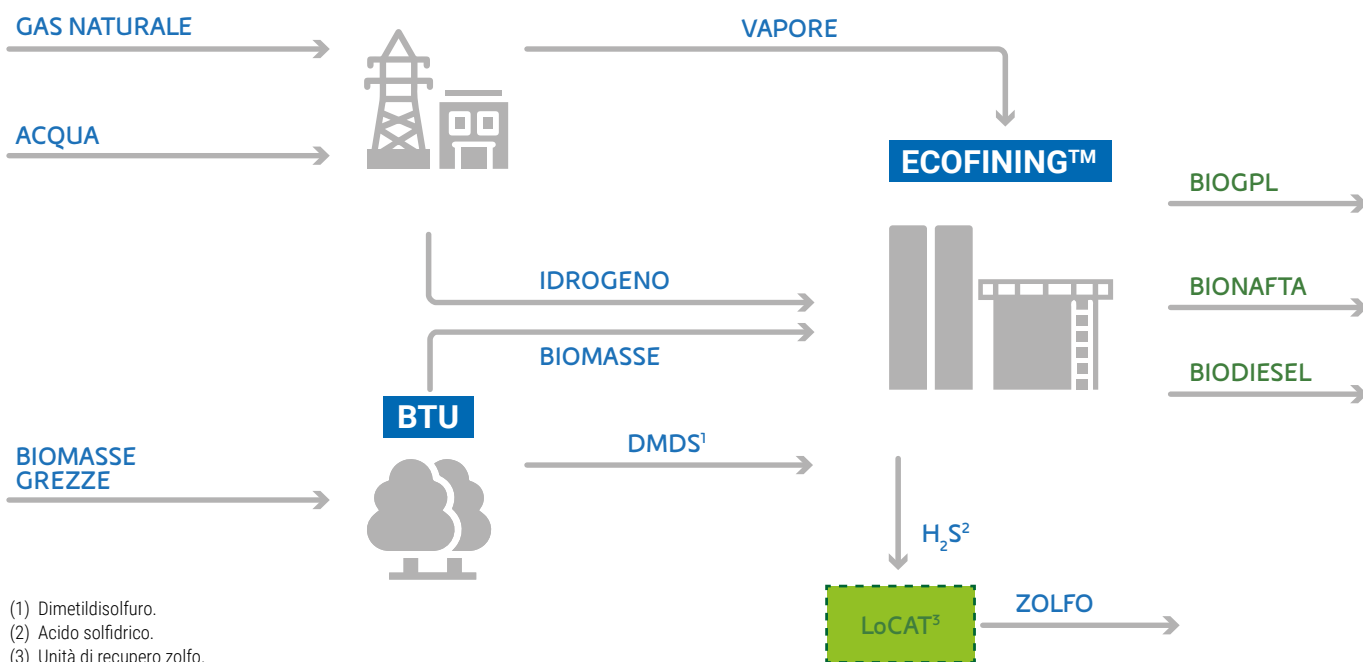
in Bioraffineria, sono state lavorate oltre 500.000 tonnellate di biomassa, di cui il 40% olio di palma e il 60% altre biomasse, producendo 430.423 tonnellate di HVO (Hydrogenated vegetable oil) e permettendo un risparmio nelle emissioni di GHG derivante dall'utilizzo di prodotti da biomassa rinnovabile, valutato rispetto alle corrispondenti emissioni derivanti dall'utilizzo di idrocarburi di origine fossile dell'80%.

80%

GHG Saving medio² nel 2021

IL CICLO PRODUTTIVO DELLA BIORAFFINERIA DI GELA

STEAM REFORMING



FOCUS ON

AVVIO DELL'IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLE BIOMASSE

Il nuovo impianto Biomass Treatment Unit (BTU) consentirà alla Bioraffineria Eni di Gela di utilizzare solo biomasse che non siano in competizione con la filiera alimentare, dagli oli alimentari esausti ai grassi da lavorazioni di carni prodotte in Sicilia, con l'obiettivo di realizzare un modello di economia circolare a chilometro zero per la produzione di biodiesel, bionafta, biogpl e biojet. L'impiego di olio di ricino all'interno dell'impianto, ottenuto grazie al progetto sperimentale di coltura su terreni semidesertici in Tunisia, permetterà di eliminare completamente l'impiego di olio di palma a partire dal 2023.

La costruzione dell'impianto, iniziata nei primi mesi del 2020, pur rallentata a causa dell'emergenza sanitaria, è stata completata nei tempi previsti. Il progetto ha fornito un contributo all'occupazione locale pari a 1,3 milioni di ore lavorate e ha raggiunto l'obiettivo "zero infortuni", sia per le persone Eni, sia per i lavoratori delle imprese in appalto.

Il BTU è un esempio concreto di economia circolare rigenerativa, che permette il pretrattamento di biomasse e oli vegetali di seconda e terza generazione. Grazie all'impianto la Bioraffineria raggiungerà l'obiettivo di zero olio di palma a partire dal 2023

² Per GHG Saving medio si intende il risparmio nelle emissioni GHG derivate dall'utilizzo di prodotti da biomassa rinnovabile, valutato rispetto alle corrispondenti emissioni derivanti dall'utilizzo di idrocarburi di origine fossile.

Eccellenza operativa



OGNUNO DI NOI

Il business di Eni è costantemente indirizzato al coinvolgimento delle **persone** che lavorano presso e con la Società. Questo si traduce in un impegno per la valorizzazione delle proprie risorse, attraverso lo sviluppo e il rinnovamento delle competenze necessarie per affrontare le nuove sfide di business, e per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone e di chi lavora con l'Azienda.

74%

Dipendenti di Eni residenti a Gela nel 2021

26.746

Ore di formazione erogate ai dipendenti di Gela nel 2021

Nel 2021, la forza lavoro delle realtà Eni di Gela ha raggiunto le **1.047 persone**, mantenendo sostanzialmente stabile la presenza di Eni sul territorio. Anche nel 2021, **Eni ha confermato la propria vocazione territoriale supportando attivamente l'occupazione locale**: circa il **98%** dei dipendenti sono **residenti in Sicilia** e il **74%** risiede nel **comune di Gela**.

Per favorire l'engagement, la creazione di un clima orientato alla collaborazio-

ne, migliorare il benessere dei lavoratori e perseguire obiettivi di diversità e inclusione, Eni investe in diverse iniziative di welfare. Nel 2021, tutti i servizi alle persone sono stati impattati dall'emergenza sanitaria, rendendo necessaria sia la revisione delle modalità di organizzazione delle iniziative consolidate in un'ottica di massima sicurezza, sia l'individuazione di ambiti di innovazione per la progettazione di nuovi servizi in grado di rispondere alle esigenze emergenti derivanti dalla

complessità familiare e sociale e dalle nuove modalità di lavoro.

Nel 2021 l'impegno formativo è proseguito soprattutto in modalità distance come strumento principale di erogazione per gestire ancora l'emergenza pandemica. Nel 2021 Eni ha erogato oltre 26.746 ore di formazione ai dipendenti di Gela, registrando un aumento del 27% rispetto al 2021 grazie soprattutto alla ripresa nell'erogazione dei corsi in ambito HSE a supporto del business.

Bioraffineria di Gela





SALUTE

Eni considera la Salute un diritto umano fondamentale e la sua tutela è al centro dei modelli operativi aziendali. Il sistema di gestione della salute di Eni, integrato in tutte le realtà operative, ha l'obiettivo di promuovere e tutelare la salute delle persone, lavoratori, famiglie e comunità ospitanti, tenendo conto delle normative

esistenti e del contesto in continua evoluzione: dalla transizione energetica, alla digitalizzazione dei processi e alla risposta e recovery dall'emergenza pandemica.

Nel 2021 a Gela è proseguito, come in tutte le realtà del gruppo, il programma di implementazione del sistema di gestione salute, che comprende la medicina del lavoro e l'igiene industriale, l'assistenza e

l'emergenza sanitaria, la promozione della salute, e la salute globale, per promuovere e mantenere la salute e il benessere delle persone e assicurare un'adeguata gestione del rischio negli ambienti lavorativi. Sono stati erogati **3.308 servizi sanitari** a favore dei dipendenti ed il **totale dei dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria è pari a 810**.

3.308

Servizi sanitari erogati a Gela nel 2021

INIZIATIVE IN AMBITO DI SALUTE E BENESSERE DEI DIPENDENTI

PIANO DIAGNOSI PRECOCE

Check up di prevenzione oncologica in collaborazione con l'Azienda ospedaliera Vittorio Emanuele di Gela, attivabile su base volontaria e con cadenza biennale. Nel 2021 hanno partecipato 454 dipendenti.

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE

Campagna annuale di vaccinazione antinfluenzale messa a disposizione per tutti i dipendenti del distretto.

INIZIATIVE PER LA SALUTE MENTALE

Introduzione di servizi di supporto psicologico a distanza, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, e servizi di primo soccorso psicologico in caso di grandi eventi catastrofici.

"LA SALUTE MENTALE AI TEMPI DEL COVID"

Workshop dedicato al benessere psicologico durante la pandemia, con la partecipazione di professionisti della salute mentale esterni all'azienda, destinato ai Medici del Lavoro e al personale HSE.

ASSISTENZA SOCIALE

Servizio di assistenza sociale messo a disposizione per dipendenti.

HELPLINE MOLESTIE E VIOLENZA DI GENERE

Servizio di supporto psicologico dedicato alle persone vittime di molestie o violenza di genere, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA CONNESSA AL COVID-19

Nel 2021 è continuata la messa in atto delle misure di contenimento della diffusione della pandemia iniziata nel 2020. Sulla base delle linee

guida che Eni ha definito per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 e delle variazioni della normativa italiana vigente, sono stati periodicamente apportati aggiornamenti al «**Medical Emergency Response Plan**» (MERP), la procedura di emergenza medica, e sono quindi

stati attivati i «**Pandemic Preparedness Response Plan**» con specifiche azioni di risposta nei contesti locali. È quindi continuata l'attività di supporto e di promozione del benessere dei dipendenti, attraverso diverse **iniziative Eni per fronteggiare l'emergenza sanitaria**:

DOTAZIONE DI EQUIPAGGIAMENTI SANITARI

Distribuzione per tutti i lavoratori dei DPI COVID-19 con campagna di informazione e formazione sulle modalità di utilizzo.

RIPIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Aggiornamento tempestivo delle procedure in base all'emissione di nuovi DPCM e Circolari del Ministero della Salute e adozione dello Smart Working per il personale d'ufficio.

EROGAZIONE DI TAMPONI

Introduzione di tamponi antigenici a disposizione per il personale delle strutture, per un totale di 768 erogazioni.

TRACCIAMENTO E CONTENIMENTO DEI CONTAGI

Capillare intervento nei Siti di Gela di contact tracing da parte del Medico Competente in collaborazione con gli uffici di igiene pubblica territoriale, al fine di ridurre il contagio negli ambienti di lavoro.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Approfondimenti e sensibilizzazione sul COVID-19, sulle nuove abitudini da adottare, sulle misure di precauzione necessarie.

SUPPORTO STRAORDINARIO A ISTITUZIONI E STRUTTURE SANITARIE LOCALI

Promozione dello stato di salute della comunità locale attraverso interventi a supporto dei presidi ospedalieri Vittorio Emanuele di Gela e S. Elia di Caltanissetta (si veda pag 19).



0,55

TRIR (Infortuni registrabili/ore lavorate) x 1.000.000 nel 2021

168

Esercitazioni di emergenza totali svolte nel 2021 a Gela

SICUREZZA

Eni anche nel 2021 ha confermato l'impegno rivolto a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, indipendentemente da ogni situazione contingente, al fine di garantire l'incolumità dei propri dipendenti e contrattisti. Durante il 2021, a Gela, si sono verificati 2 eventi infortunistici, entrambi a dipendenti e senza gravi conseguenze. L'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro è rimasto praticamente invariato rispetto al valore del 2020. Inoltre, al fine di testare l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze e, qualora necessario, implementando azioni di miglioramento, Eni svolge

periodicamente esercitazioni di emergenza. **Nel corso del 2021 sono state svolte 164 esercitazioni di emergenza di primo livello³ e 4 di secondo livello⁴.** Le esercitazioni di emergenza vanno a simulare gli scenari emergenziali con potenziali ricadute su persone, asset ed ambiente, attraverso l'attivazione della squadra di emergenza e l'utilizzo delle dotazioni e mezzi di risposta all'emergenza, testando i flussi di comunicazione interni ed esterni con le Autorità Competenti.

Con l'obiettivo di rafforzare la cultura della Sicurezza di Processo, nel 2020 **EniMed ha avviato una campagna di**

diffusione delle regole operative condivise sulla Sicurezza di Processo, i cosiddetti Process Safety Fundamentals (PSF). Le regole, selezionate da un tavolo tecnico interno ad Eni, sono state strutturate per aumentare la consapevolezza del personale impegnato nella conduzione dell'impianto ed incentivare una cultura di attenzione alle tematiche di Sicurezza di Processo ed Integrità degli Asset. Inoltre, in parallelo con l'entrata a pieno regime della Bioraffineria, durante l'anno **RaGe ha avviato il monitoraggio dei KPI necessari al mantenimento dell'integrità degli asset connessi al nuovo impianto.**

PRINCIPALI INIZIATIVE DI SICUREZZA

PREMIO PRIZE IMPRESE PER LA SICUREZZA 2021

La Raffineria Eni di Gela ha vinto il premio Prize per il modello di gestione della sicurezza nel sito e una menzione per lo strumento "Sicurometro" adottato per la gestione delle imprese terze. Si tratta della settima edizione del "Premio Imprese per la sicurezza 2021", che si pone l'obiettivo di diffondere cultura di impresa per il miglioramento continuo dei livelli di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Il Premio è rivolto a tutte le aziende anche non aderenti al sistema Confindustria ed è stato assegnato, secondo il punteggio raggiunto (alla fascia più alta sono stati assegnati gli Award e a seguire i Prize), a categorie di imprese distinte per tipologia di rischio e per dimensione. Inoltre, menzioni speciali sono state riconosciute ad aziende che hanno sviluppato progetti specifici.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI HSE

In ambito digitalizzazione è stato avviato il processo di approvvigionamento di nuovi device smartphone ATEX di cui dotare i siti operativi per poter consentire una diffusione ed un utilizzo capillare della nuova applicazione di Sicurezza, denominata "App HSE Eni", una web application che è stata testata nel 2021 sui siti pilota di Bronte e Ragusa. L'applicazione fruibile sia da mobile sia da desktop, consente di rendere disponibile al personale Eni, sia dipendente sia contrattista, uno strumento digitale accessibile in mobilità per consultare le Golden Rules Eni, ma anche per promuovere ed accrescere la cultura HSE e ancor più per fruire di use cases operativi, così da facilitare le attività in campo. Sempre in ambito digitalizzazione, prosegue il progetto del permesso di lavoro elettronico, applicato anche in ambito offshore, coprendo le piattaforme di Perla e Prezioso, oltre alla totalità delle centrali onshore.

SITE VISIT E SENSIBILIZZAZIONE HSE

Prosecuzione dell'iniziativa HSE Personal Commitment che vede coinvolti tutto il management EniMed e alcune Società Contrattiste nell'esecuzione di programmi di sensibilizzazione, safety stand down, visite in campo con l'obiettivo di mostrare il proprio commitment sulle tematiche di sicurezza ed ambiente. Il programma coinvolge il management aziendale ed il management delle Società Contrattiste con visite in impianto con cadenza almeno mensile, al fine di verificare in sito la compliance delle operazioni rispetto a quelle che sono le golden rules di company e le buone pratiche del settore. Inoltre, nel corso dell'anno, attraverso l'iniziativa HSE Takeaway, Eni Rewind ha organizzato momenti informali di condivisione per sensibilizzare il personale sugli aspetti di sicurezza ed ambiente, in un clima di confronto e scambio esperienziale.

FOCUS ON

48.201

Sopralluoghi in campo effettuati dal SCC nel 2021

SAFETY COMPETENCE CENTER E SAFETY TRAINING CENTER

Il Safety Competence Center (SCC) ed il Safety Training Center (STC) sono strutture di Eni con sede a Gela, l'una preposta alla formazione di figure professionali previste dal D.Lgs.81/08 e dal D.Lgs.624/96 e l'altra alla formazione e addestramento di personale Eni in ambito Sicurezza all'uso di attrezzature di Protezione delle Vie Respiratorie, all'ingresso in Spazi Confinati, con ruolo di Addetti all'Emergenza in presenza di Rischio Alto, Medio e Basso. SCC eroga servizi in ambito di Sicurezza sul lavoro nei siti industriali Eni in Italia ed all'estero con crescente attenzione all'ambiente. Inoltre, nel corso del 2021, è stata implementata sulla linea datoriale TAF di Eni Rewind, l'iniziativa di sensibilizzazione Coaching SCC promossa da Eni, per il miglioramento della sicurezza delle imprese, che il SCC già svolge verso i contrattisti. Nel 2021, la struttura dispone di 125 risorse operative alle quali, durante l'anno, sono state erogate 4.440 ore di formazione su tematiche trasversali HSE. Nel corso del 2021, STC ha erogato complessivamente 6.264 ore di formazione coinvolgendo 1.056 risorse STC nella propria attività utilizzando anche 5 scenari basati su ambienti a realtà virtuale immersiva per la formazione sui temi di sicurezza anche da remoto.

³ Emergenze gestite a livello di sito dal personale e con mezzi in dotazione, sotto la responsabilità del datore di lavoro.

⁴ Emergenze gestibili a livello locale con assistenza da parte delle funzioni centrali e con il supporto di autorità e amministrazioni pubbliche a livello locale e regionale.



AMBIENTE

Realizzare le proprie iniziative industriali nel rispetto dell'ambiente che le ospita fa parte della cultura di Eni. L'attenzione è posta soprattutto verso l'utilizzo responsabile delle risorse. L'efficientamento della risorsa idrica, la prevenzione degli oil spill, la valorizzazione dei rifiuti e la protezione degli ecosistemi e della biodiversità sono componenti imprescindibili del modo di operare Eni, che mette in atto questi valori anche attraverso attività di bonifica come di conversione e riqualificazione dei propri impianti.

UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ACQUA

I prelievi idrici di Eni a Gela ammontano a **50,83 milioni di m³**, in diminuzione rispetto ai valori del 2020. Il 97% di acqua prelevata proviene da acqua di mare che, una volta utilizzata, viene restituita al corpo idrico superficiale, dopo gli appropriati controlli, senza subire alterazioni.

Inoltre, è da sottolineare **come la Bioraffineria, rispetto alla raffineria tradizionale, consumi il 65% in meno di acqua superficiale**. Ciò garantisce l'utilizzo di più di 2 milioni di m³ d'acqua per usi civili.

RIFIUTI

Nel 2021, presso i siti di Gela, sono state prodotte 121.333 tonnellate di rifiuti (49% da attività produttive e di cantiere e il restante da attività di bonifica), di cui circa il 93% non pericolosi. Relativamente al ciclo di vita dei rifiuti, Eni privilegia, ove possibile, il loro recupero

in linea con la propria strategia di economia circolare. Ciò avviene principalmente **attraverso il recupero dei materiali metallici prodotti a seguito di attività di manutenzione e di decommissioning degli impianti**. In linea con le migliori pratiche del settore, a Gela è stato attuato un piano di interventi per aumentare la quota di rifiuti avviati a recupero. Nel corso del 2021, infatti, **Eni Rewind, centro di competenza Eni per la gestione dei rifiuti, ha recuperato circa il 51% dei rifiuti potenzialmente recuperabili, con un incremento di 4 punti percentuali rispetto al 2020**.

ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING E BONIFICA

L'impegno di Eni a favore dell'ambiente passa anche attraverso le attività di decommissioning degli impianti **non più utilizzati** e di bonifica delle **ex aree industriali**. A Gela, gli interventi ambientali svolti da Eni Rewind puntano a coniugare innovazione e sostenibilità, ponendo una significativa propensione alle tecnologie *in situ*⁵ che minimizzano l'impronta carbonica delle bonifiche, in osservanza della normativa vigente in materia ambientale. Fra questi, il decommissioning di impianti con altezze di circa 140 m, l'installazione dei primi moduli della tecnologia di Multi Phase Extraction⁶ e il completamento della cinturazione fisica (messa in sicurezza permanente) dell'isola 1, ex impianto clorosoda presente all'interno del sito multisocietario di Gela, e l'applicazione di tecnologie *in situ*, quali Soil vapour

Extraction, per estrarre dal suolo i contaminanti sotto forma di vapore, e il desorbimento termico volto alla rimozione dei contaminanti contenuti nel suolo attraverso il riscaldamento controllato del terreno e successiva estrazione ed eliminazione.

Nel corso del 2021, Eni ha investito 52 milioni di euro in attività ambientali, portando avanti diverse iniziative di bonifica sul territorio.

BONIFICA DELLA FALDA MULTISOCIETARIA

Nel Sito di Interesse Nazionale di Gela, **Eni Rewind gestisce le attività di bonifica della falda** anche per le altre realtà Eni oltre ai sistemi di trattamento biologici urbani e industriali di proprietà della Regione Siciliana. Il progetto di bonifica prevede il contenimento mediante barriera fisica e idraulica con invio delle acque emunte all'impianto di trattamento, dove le acque sono sottoposte a periodici monitoraggi secondo un Protocollo condiviso con gli enti di controllo. **Eni Rewind ha adottato su larga scala il dispositivo e-hyrec®** allo scopo di ottimizzare e velocizzare l'attività di risanamento. Il dispositivo, brevettato Eni, **consente di separare in modo selettivo la fase acquosa da quella oleosa**, recuperando la sola quota di idrocarburo surnatante sulla superficie della falda, a differenza dei sistemi tradizionali che prelevano una parte preponderante di acqua (circa il 70-80%). A Gela, da fine 2018 a giugno 2022, **sono stati recuperati oltre 280 mila litri di solo olio**.

50,83 mln m³

Prelievi idrici, di cui il 97% di acqua di mare

121 mgl ton

Rifiuti prodotti

52 mln €

Spesi in attività ambientali

280 mila

Litri di olio recuperati da fine 2018 a giugno del 2022

⁵ Modalità di bonifica per il trattamento delle matrici ambientali contaminate che prevede un intervento direttamente nella loro sede naturale (suolo insaturo, suolo saturo e falda) senza movimentare la matrice contaminata.

⁶ L'estrazione multifase simultanea (Multi Phase Extraction) è una tecnica di trattamento *in situ* che, attraverso pozzi verticali e orizzontali, esercita una depressione significativa nell'area insatura, a livello della frangia capillare e a livello della parte superiore della zona satura, con lo scopo di estrarre vapori dal suolo, l'eventuale prodotto surnatante e la fase disciolta.

FOCUS ON

6.900 ton

di rottami recuperate dalle attività di decommissioning della raffineria di Gela

IL PIANO DI DECOMMISSIONING DELLA RAFFINERIA

In base al Protocollo di Intesa siglato con il Ministero dell'Ambiente il 9 dicembre 2019, Eni si è impegnata a rinunciare definitivamente agli asset di produzione e lavorazione di oli minerali procedendo, entro 10 anni, alla dismissione di tutti gli impianti e strutture non utilizzati per la produzione di biocarburanti. Le operazioni coinvolgeranno le imprese in appalto prevalentemente presenti nel territorio gelese. In particolare, la Raffineria di Gela ha dato mandato a Eni Rewind di procedere alla demolizione del camino SNOX adibito all'abbattimento dei fumi della centrale termoelettrica, comprensiva dei gruppi termici nonché del relativo parco stoccaggio, delle trivelle e della torcia. Le attività sono state eseguite principalmente tramite smontaggio per evitare interferenze con altre unità di impianto operative e assicurando il futuro recupero dei materiali. **Ad oggi sono stati inviati a recupero quasi 6.900 tonnellate di rottami metallici, motori e cavi elettrici**, che potranno trovare una seconda vita nei settori civile e industriale. L'intervento modificherà lo skyline dell'area industriale di Gela, trattandosi di impianti dal forte impatto visivo, riconoscibili e identificabili anche a distanza di svariati chilometri.

Nel 2021 sono proseguite le attività di decommissioning gestite da Eni Rewind presso il sito di Gela, grazie al completamento del primo modulo di discarica di scopo nell'impianto ISAF

DECOMMISSIONING ISAF

Eni Rewind gestisce il decommissioning dell'ex impianto acido fosforico ISAF (Industria Siciliana Acido Fosforico), del decantatore e del parco serbatoi nel sito di Gela, uno dei cantieri più sfidanti per la Società dal punto di vista progettuale ed economico, reso possibile dalla sinergia con le istituzioni del territorio. Il programma prevede la demolizione e il successivo conferimento del materiale di risulta in una nuova discarica on-site, oltre alla bonifica del suolo, del sottosuolo e delle acque

sotterranee. L'intervento si articola in quattro fasi, ciascuna soggetta ad autorizzazione prefettizia ai sensi dell'ex D.Lgs. 230/1995, e ora del Testo Unico Radioprotezione D.Lgs. 101/2020:

1. lo svuotamento del decantatore e il trattamento dei fanghi estratti in un impianto mobile autorizzato;
2. lo svuotamento del parco serbatoi e trattamento della fase liquida;
3. la demolizione dell'impianto acido fosforico, del decantatore e dei serbatoi;
4. la costruzione, coltivazione e chiu-

sura di una discarica di scopo da 140.000 m³, progettata e realizzata per accogliere i rifiuti derivanti dal cantiere non conferibili in alcun altro impianto per la presenza di materiali radiometricamente attivi (TENORM).

Le attività proseguono in linea con i provvedimenti autorizzativi ottenuti a oggi. Sono in corso le attività delle fasi 1 e 2 ed è stato completato il primo modulo della discarica di scopo, prevista all'interno del perimetro dell'ex discarica fosfogessi ISAF (fase 4).

Operazione di bonifica dell'ex impianto acido fosforico ISAF (Industria Siciliana Acido Fosforico)



Alleanze per lo sviluppo



Nei territori in cui è presente, Eni stabilisce Alleanze per lo sviluppo basate sulla valorizzazione delle risorse locali. Il tutto viene realizzato attraverso un approccio denominato "Dual Flag", che si basa sulla collaborazione con attori riconosciuti a livello locale e internazionale ai fini di individuare quelli che sono i bisogni degli stakeholder, come la diversificazione economica, la formazione, la salute delle comunità e la tutela del territorio, e attuare azioni in risposta a questi bisogni. Queste azioni, definite all'interno di Programmi di Sviluppo Locale (Local Development Programme - LDP) sono coerenti con le linee strategiche di sviluppo nazionali o regionali e con i Piani di Sviluppo Nazionale e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Eni si impegna, inoltre, nella creazione di opportunità di lavoro e nel trasferimento del proprio know-how e delle proprie competenze ai propri partner locali, sempre contribuendo al miglioramento delle iniziative identificate e in ottica di raggiungimento degli SDGs.

Accanto agli impegni sottoscritti nel Protocollo d'Intesa, prosegue nel 2021 l'impegno di Eni in ulteriori iniziative di sviluppo a supporto della comunità gelese

PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO LOCALE

Sul territorio di Gela, Eni supporta diverse iniziative per rispondere ai bisogni della comunità, migliorare le condizioni ambientali e sociali e promuovere e valorizzare le ricchezze del territorio. Parallelamente agli impegni sottoscritti

ti nel Protocollo d'Intesa, Eni promuove ulteriori iniziative per lo sviluppo sociale e culturale della comunità gelese. Anche nel 2021, nonostante il periodo pandemico, sono proseguiti i progetti di Eni sul territorio, tra cui le iniziative di contrasto alla povertà alimentare, di supporto alle start-up locali, il soste-

gno alla formazione, la riqualificazione dello stabile "Ex Casa-albergo" e delle aree naturali locali. Inoltre, nel 2021, in risposta all'emergenza pandemica, Eni ha sostenuto le realtà sanitarie e ospedaliere locali attraverso donazioni di attrezzature mediche.

FOCUS ON

SUPPORTO ALLE STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE DEL TERRITORIO

Nel corso del 2021, Eni ha portato avanti interventi di riqualificazione del sistema sanitario ed in particolare a supporto del presidio ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela con l'obiettivo di contribuire alla resilienza delle strutture locali nel fronteggiare la presente ed eventuali future pandemie.

Le attività di supporto all'ospedale Vittorio Emanuele di Gela prevedono la progettazione e realizzazione di un nuovo reparto di terapia intensiva da circa 900 mq per 10 posti letto complessivi di cui 2 box singoli isolati, per l'accoglienza dei pazienti infettivi, per un valore totale dell'opera di circa 2,4 milioni di euro. Terminati i lavori di progettazione ad inizio 2021, a marzo è stato avviato il cantiere per la realizzazione.

Nell'ambito di questa iniziativa è stata sviluppata anche la progettazione esecutiva di un nuovo reparto di terapia intensiva per il presidio ospedaliero S. Elia di Caltanissetta, con una capacità di 22 posti letto, per complessivi 1.200 mq. Il valore della progettazione è di 125.000€.

INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE

Sicurezza alimentare a Gela

Con l'obiettivo di agire direttamente sul problema dell'accesso al cibo, riducendo la vulnerabilità sociale del territorio e offrendo un supporto a favore della coesione sociale, Eni, insieme al Comune di Gela, la Fondazione Banco Alimentare e il Banco Alimentare della Sicilia ONLUS, ha sottoscritto un **accordo di collaborazione a supporto della sicurezza alimentare**. Il progetto prevede l'impegno diretto di Eni nelle attività di rifacimento ed adeguamento dell'immobile reso disponibile dal Comune di Gela per la creazione di una

sede decentrata del Banco Alimentare allo scopo di ottimizzare e incrementare la raccolta delle eccedenze alimentari favorendone, poi, la distribuzione tra le persone con maggiore necessità. Nel 2021, sono stati conclusi gli studi di ingegneria inerenti la riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile ed è stata predisposta la documentazione tecnica propedeutica all'esecuzione della gara, pianificata nella seconda metà del 2022.

Se ai tempi della sottoscrizione del primo Accordo a settembre 2018 i beneficiari totali erano stimati tra

le 5.800 e le 7.900 persone, oggi, a seguito dell'emergenza sanitaria e secondo le ultime stime del Banco Alimentare, si prevede che le persone che versano in condizione di povertà alimentare abbiano raggiunto le **8.400 persone**.

Questa iniziativa rappresenta un chiaro esempio di economia collaborativa dove soggetti pubblici e privati e associazioni lavorano assieme allo scopo di migliorare le condizioni di vita delle persone più fragili, contribuendo anche ad aumentare il benessere e la resilienza della comunità.

L'iniziativa permette di dare ristoro alle oltre 8.000 persone in condizione di povertà alimentare nel territorio gelese

L'obiettivo di Macchitella Lab è la creazione di un hub a supporto di studenti e realtà imprenditoriali locali tramite l'avvio di corsi universitari, master di secondo livello e la creazione di spazi di co-working

MACCHITELLA LAB

Nel 2021 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti dell'ex-albergo Macchitella Lab, terminati nei primi mesi del 2022. L'obiettivo dell'iniziativa è infatti quello di trasformare l'ex Casa Albergo, che un tempo ospitava gli ingegneri che lavoravano al petrol-

chimico di Gela, in un hub a supporto delle realtà imprenditoriali locali: il progetto prevede attività formative e di consulenza, corsi professionali, nonché la messa a disposizione di spazi di co-working. L'immobile, che consiste in una struttura a 4 piani per un totale di quasi 2.000 mq, è stato oggetto di interventi di riqualifica per

un costo totale stimato di circa 3 milioni di euro. Inoltre, in collaborazione con l'Università Kore di Enna, uno dei piani dell'immobile sarà destinato all'implementazione di un corso di laurea in ingegneria ambientale. Nella seconda metà del 2022 è prevista l'inaugurazione del centro e l'avvio delle attività.

SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE

A Gela, Eni è sempre stata attenta

alle realtà scolastiche locali e, nel corso degli anni, ha svolto diversi

progetti a supporto degli studenti del territorio:

FOCUS ON

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'iniziativa, avviata nel maggio 2016 in convenzione tra Eni e MIUR, comprende ad oggi tutti gli istituti superiori di Gela, nonché altri istituti siciliani. La collaborazione è proseguita anche durante il periodo pandemico, riportando in distance tutti i contatti con gli studenti dei 5 istituti i quali sono stati coinvolti, nei primi mesi del 2021, con corsi ad hoc tenuti da diverse realtà aziendali. Nello specifico Eni ha erogato circa 40 ore di formazione per ogni istituto su tematiche quali la Bioraffineria di Gela, il green energy, la circular economy, la cybersecurity, la digitalizzazione, la CCUS, le competenze trasversali, ecc. Al termine dei corsi tutti gli studenti si sono sfidati ideando e realizzando dei video che sono stati valutati durante un apposito contest finale.

Inoltre nel settembre 2021, tramite il coinvolgimento di Eni Joule, 15 studenti dei 5 istituti di Gela, affiancati da allievi di un ITS informatico di Caltagirone, hanno partecipato ad un evento ispirazionale di 2 giorni a vocazione imprenditoriale, dove la passione e l'innovazione hanno fatto da sfondo ad un percorso attivo di conoscenza di se stessi e dell'altro attraverso un laboratorio di idee, con l'obiettivo di sviluppare l'imprenditorialità nei ragazzi nell'ottica delle grandi sfide del presente. Gli studenti sono stati suddivisi in team che si sono sfidati in un contest all'interno del quale è stato definito il gruppo vincitore di un soggiorno offerto da Joule a Roma per la visita alla Maker Faire.

Infine, nell'anno scolastico 2021/2022 è stato attivato un percorso che si svolgerà prevalentemente nell'a.s. 2022/2023 e che vede i 5 istituti gesesi e un istituto tecnico di Siracusa coinvolti nel programma School4Life, ideato dal Consorzio ELIS, cui Eni ha prontamente aderito. Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti attraverso il trasferimento di competenze e valori aziendali, mettendo a disposizione professionisti di Eni che possano ispirare gli studenti, orientandoli verso l'imprenditorialità in ottica di economia circolare e salvaguardia ambientale.

PROGETTO CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO

Il progetto, avviato nell'anno scolastico 2016/2017 all'I.I.S. «E. Majorana» di Gela e conclusosi a giugno 2021, ha previsto elementi di innovazione didattica, al fine di creare un ambiente più stimolante e far partecipare più attivamente gli alunni. Tale iniziativa ha consentito una riduzione del tasso di abbandono scolastico, che è passato dal 48% nel 2016 al 5% nell'anno scolastico 2020/2021. Il progetto, della durata di 5 anni, si è concluso a giugno del 2021 e ha previsto l'allestimento di 21 aule didattiche e la fornitura di 400 iPad come strumenti didattici innovativi.

Avviato un progetto per la riqualificazione nell'area di Bosco Littorio, nel comune di Gela, al cui interno è ubicata un'area archeologica risalente alla colonizzazione greca

RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI BOSCO LITTORIO

Nel 2021, continuano i lavori supportati da Eni per la riqualificazione nell'area di Bosco Littorio, zona sabbiosa nel comune di Gela a ridosso della costa, al cui interno è ubicata

un'area archeologica risalente alla colonizzazione greca. L'iniziativa prevede la riqualificazione ambientale dell'area verde di Bosco Littorio, lavori di manutenzione straordinaria di alcuni edifici presenti nell'area, nonché lavori di alle-

stimento di una mostra sulla civiltà greca in Sicilia che sarà inaugurata nella seconda metà del 2022. Inoltre è da segnalare che nei primi mesi del 2022, è stata avviata la riqualificazione dell'accesso all'area museale di Bosco Littorio.

Criteri di reporting e performance

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2021 rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) e il report di sostenibilità Eni for, predisposti in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards) e attestati da società di revisione indipendente. Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report. Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare

e dettagliate sul Protocollo d'Intesa e sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Gela. La significatività esterna degli argomenti deriva dal contesto nel quale Eni opera e dalle richieste e interessi direttamente e indirettamente pervenuti a Eni da vari stakeholder nell'anno di riferimento, valutati sulla base di un'analisi di frequenza e di rilevanza. I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella DNF e in Eni for, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata. Le informazioni incluse nel presente

documento si riferiscono alle attività di Eni a Gela e riguardano principalmente le tre società con attività operative sul territorio, ovvero EniMed, RaGe e Eni Rewind. I dati di EniMed si riferiscono all'intero perimetro operativo della Società in Sicilia, in quanto le attività di esplorazione ed estrazione di idrocarburi non sono circoscrivibili al solo Comune di Gela. Inoltre, i soli dati relativi ai dipendenti, incluse le relative informazioni di dettaglio, e alla formazione erogata sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Gela. Nello specifico, rispetto agli anni precedenti, per quanto riguarda i dati relativi ai dipendenti, nel 2020 è stata inclusa anche Energy Evolution.

PER SAPERNE DI PIÙ

[Relazione finanziaria annuale](#) [Eni for 2021 - A just transition](#)

DATI OPERATIVI		2019	2020	2021
Idrocarburi estratti: olio ^(a)	(mgl boe/giorno)	9,098	8,283	8,283
Idrocarburi estratti: gas ^(a)		3,050	2,925	2,925
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili ^(b)	(%)	32	47	51

(a) I dati sulla produzione upstream sono calcolati in Equity. I dati 2019 e 2020 sono stati aggiornati con diverso grado di approssimazione riportando anche le cifre decimali.

(b) L'indicatore è disponibile a partire dal 2017, anno in cui è stata avviata la relativa raccolta dati.

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

EMISSIONI		2019	2020	2021
Emissioni dirette di GHG	(migliaia di tonnellate di CO ₂ eq)	167	258	240
Emissioni dirette di GHG (valore verificato in ambito UE ETS)		142	242	224

ECCELLENZA OPERATIVA

OCCUPAZIONE		2019	2020	2021
Dipendenti totali:	(numero)	1.043	1.054 ^(a)	1.047
Residenti in Sicilia		1.019	1.032	1.023
Residenti nella provincia di Caltanissetta		831	842	844
Residenti a Gela		757	769	774
Dipendenti per genere:				
Donne		75	76	70
Uomini		968	978	977
Dipendenti per tipologia contrattuale:				
Dipendenti a tempo indeterminato		1.043	1.054	1.047
Dipendenti a tempo determinato		0	0	0
Dipendenti per categoria professionale:				
Dirigenti		6	4	4
Quadri		122	121	115
Impiegati		698	724	717
Operai		217	205	211
Dipendenti per fascia d'età:				
Under 30		1	6	7
30-50		150	624	591
Over 50		674	424	449
Dipendenti per titolo di studio:				
Inferiore al diploma		104	107	100
Diploma		826	818	815
Laurea		113	129	132

(a) I dati 2020 includono anche i dipendenti di Energy Evolution.

FORMAZIONE		2019	2020	2021
Ore di formazione per tipologia:	(ore)	33.374 ^(a)	21.065 ^(b)	26.746^(c)
HSE e Qualità		17.700	11.060	17.970
Lingua e informatica		1.542	1.409	1.721
Comportamento/comunicazione/istituzionali		2.804	3.350	3.550
Professionale-trasversale		4.294	3.421	2.116
Professionale tecnico-commerciale		7.034	1.825	1.390
Spesa in formazione:	(mln €)	0,94	0,44	0,80
di cui di Safety Competence Center (SCC)		0,08	0,04	0,17

(a) Le ore di formazione totali del 2019 includono 4.128 ore di formazione interna. Non sono state rinnovate le convenzioni con il Miur per l'apprendistato di primo livello.

(b) Le ore di formazione totali del 2020 includono 3.257 ore di formazione interna.

(c) Le ore di formazione totali del 2021 includono 2.426 ore di formazione interna.

SALUTE		2019	2020	2021
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria	(numero)	954	823	810
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute		3.985	3.054	3.308
di cui: a dipendenti		3.831	2.904	3.116
di cui: a contrattisti e/o famigliari		154	150	192

* Il numero delle prestazioni sanitarie erogate è influenzato dalle misure preventive messe in atto in risposta all'emergenza pandemica.

SICUREZZA		2019	2020	2021
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ ore lavorate) x 1.000.000	0,95	0,56	0,55
dipendenti		0,74	0,79	1,47
contrattisti		1,02	0,43	0,00
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,00	0,00	0,00
dipendenti		0,00	0,00	0,00
contrattisti		0,00	0,00	0,00
Spese e investimenti in sicurezza		22,1	15,1	15,2
Ore di formazione in sicurezza	(ore)	14.786	8.897	12.678

CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE HSE		2019	2020	2021
Certificazioni totali ^(a) :	(numero)	5	6	6
ISO 14001		2	2	2
EMAS		0	1	1
ISO 9001		1	1	1
OHSAS 18001/ISO 45001		2	2	2

(a) In aggiunta ai dati riportati, Eni Rewind dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 9001.

UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ACQUA		2019	2020	2021
Prelievi idrici:	(milioni di metri cubi)	55,16	55,30	50,83
di cui acqua di mare		53,37	53,36	49,25
di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		0,00	0,00	0,00
di cui acqua dolce		1,79	1,93	1,58

RIFIUTI		2019	2020	2021
Rifiuti da attività produttive e di cantiere	(migliaia di tonnellate)	86,98	68,06	59,58
non pericolosi		76,58	63,19	54,54
pericolosi		10,41	4,87	5,04
Rifiuti da attività di bonifica		37,09	45,69	61,73
non pericolosi		32,89	42,85	58,41
pericolosi		4,20	2,84	3,32
Spesa in attività di ripristino e bonifica	(mln €)	42,41	32,43	52,10

ALLEANZE PER LO SVILUPPO

SPESA PER IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ		2019	2020	2021
Spesa a favore di interventi per il territorio (community investment)	(mln €)	0,03	0,95	1,49
ROYALTY^{(a)/(b)}				
Royalty versate per attività upstream	(mln €)	26,10	23,08	14,11
di cui a Stato		0,37	1,74	1,10
di cui a Regione Sicilia		8,69	7,16	4,37
di cui a Comune di Gela		8,48	8,58	5,81
di cui ad altri Comuni		8,56	5,60	2,84

(a) I dati sulle Royalty includono l'intero perimetro di operatività di EniMed in Sicilia, non limitato quindi alle sole attività presenti a Gela.

(b) I dati 2020 sono stati riesposti rispetto ai valori pubblicati nel Report Locale di Sostenibilità di Eni a Gela 2020 a seguito di un aggiornamento nella modalità di classificazione degli stessi.



Eni SpA

Sede Legale

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia

Capitale Sociale al 31 dicembre 2021: € 4.005.358.876,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588

Partita IVA 00905811006

Altre Sedi

Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Contatti

eni.com

+39-0659821

800940924

segreteria@societaria.azionisti@eni.com

Ufficio rapporti con gli investitori

Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929

e-mail: investorrelations@eni.com

Layout, impaginazione e supervisione

K-Change - Roma

Stampa

Primaprint - Viterbo



Stampato su carta Burgo Selena Green

